

Cronaca Lugo

di Marco Pirazzini

La parola ai cittadini

L'argomento predominante in questi giorni a Lugo, dopo l'ondata di polemiche relative alla discussione tra pubbliche amministrazioni e commercianti sulla tariffa dei rifiuti, è uno solo e riguarda il nuovo Piano Traffico. Con l'approvazione dell'aggiornamento al progetto viabilità decisa nell'ultima seduta del Consiglio comunale si è infatti dato il via a quei sessanta giorni di fuoco durante i quali tutti i cittadini potranno avanzare proposte, consigliare o criticare il piano approntato dal Comune e consultabile negli uffici del Municipio. E gli argomenti non mancheranno certamente, viste anche le numerose ed importanti variazioni previste.

Alcune opere sono già state anticipate dalla nostra testata alcune settimane fa e riguardando l'adozione del senso unico in vicolo Sassoli, tra viale Bertacchi e viale degli Orsini in direzione ovest, e l'impossibilità, per chi giungerà a Lugo da via Mentana, di proseguire verso il centro storico passando per piazza Primo Maggio. A questi primi interventi, pensati per snellire il flusso veicolare in centro indirizzandolo sul Circondario ed evitare il traffico di attraversamento nel cuore della città, se ne aggiungeranno altri tra i quali alcuni che porteranno a passare da via Magnapassi solamente se si giungerà da piazza Baracca, mentre tutti i principali ingressi della città saranno sistemati in modo da ridurre la velocità delle automobili, restringendo le carreggiate ed adottando altre soluzioni di varia natura. E proprio per quanto riguarda gli ingressi storici di Lugo, due di questi subiranno una modifica profonda che porterà certamente molti lughesi a cambiare anche abitudini ormai radicate nel tempo.

Al posto dei semafori due rotonde

I semafori di Porta Matteotti e di Porta Mazzini, entrambi all'inizio degli omonimi corsi e rivolti rispettivamente verso Ravenna e Bologna, scompariranno entro i prossimi due anni per lasciare posto a due rotonde. Opere queste, che hanno subito attirato l'attenzione anche degli esercenti coinvolti direttamente per la loro vicinanza agli incroci interessati: "Ci sembra un intervento positivo - dicono Massimo Seganti e Willy Dal Pozzo, titola-

ri del Caffè Chicco d'Oro, parlando della rotonda di via Matteotti - che potrebbe agevolare l'intera viabilità di questa zona. Il semaforo presente oggi rallenta forse troppo il traffico portando alcuni automobilisti a scegliere strade alternative per raggiungere il centro, in questo modo invece potrebbe registrarsi, e ce lo auguriamo, un incremento nel passaggio delle auto da viale Dante. L'intera opera potrebbe inoltre favorire una valorizzazione della zona".

Cambia l'accesso al Pronto Soccorso

E le modifiche nelle vicinanze dell'ospedale saranno numerose anche nel futuro prossimo con il trasferimento dell'ingresso del Pronto Soccorso da viale Masi a viale Dante, oltre alla creazione di una piccola rotonda anche all'innesto di via Di Giù con il Circondario: "Siamo molto interessati ai nuovi interventi - spiega Gabriele Ricci Piccioni, titolare della ricevitoria e tabaccheria L'Angolo della Fortuna che secondo i progetti si ritroverebbe tra due rotonde posizionate nell'arco di poche centinaia di metri - e crediamo che le rotonde possano agevolare il traffico. Vorremmo però verificare il piano studiato dal Comune perché ci auguriamo che queste variazioni consentano comunque di tutelare le attuali aree di sosta, permettendo agli automobilisti di parcheggiare il loro mezzo per recarsi negli esercizi della zona. Si potrebbe pensare anche a dei parcheggi a tempo, l'importante è che non vengano a mancare le aree dove fermarsi anche solo per qualche minuto".

Passando dall'altro lato di Lugo, si parla invece della rotonda che, secondo le prime valutazioni entro l'anno in corso, sostituirà il semaforo all'incrocio tra via De Brozzi ed il Circondario. "Potrebbe trattarsi di un miglioramento - dicono i titolari del Bar Savorani, situato a pochi metri dallo stesso incrocio - ma oggi è difficile sbilanciarsi in un commento senza vedere l'opera finita. Quello che vorremmo è invece una migliore sistemazione degli ingressi di tutta la nostra struttura e forse l'intervento che riguarderà il semaforo potrebbe rappresentare l'occasione per completare anche altri lavori".

Non manca certo il fermento a Lugo che affronta



Il dibattito sul nuovo Piano traffico entra nel vivo. I lughesi hanno sessanta giorni per inviare le osservazioni al Comune sulle nuove disposizioni in materia di circolazione. I primi commenti dei commercianti

la questione del traffico e soprattutto delle sue alternative, mentre nei giorni scorsi è circolata anche l'ipotesi secondo la quale potrebbe nuovamente essere riaperto il tratto di strada che costeggia la Rocca estense dalla parte di Piazza Garibaldi. Si tratterebbe in questo caso di un ripensamento da parte di chi, solamente pochi mesi fa, decise di chiudere la via ed adibirla a parcheggio aumentando le aree di sosta. La nuova soluzione per la zona è ora proposta nell'aggiornamento del Piano Generale del Traffico e, almeno in questo caso, è facile prevedere qualche polemica sulle nuove soluzioni da adottare, idee che non sembrano piacere soprattutto ai commercianti del centro.

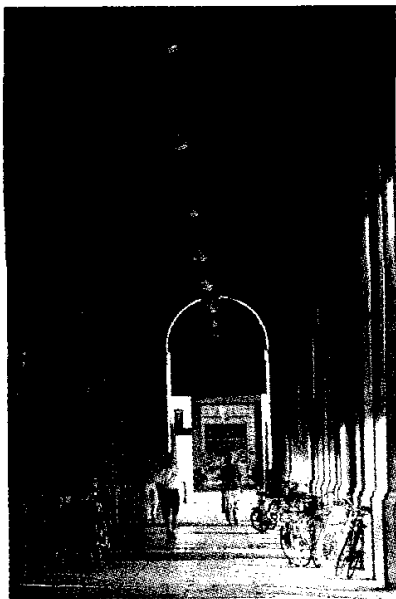


di Marco Pirazzini



Bar e ristoranti, ecco le regole

Le autorizzazioni per l'apertura di locali pubblici verranno rilasciate solo in presenza di piani mirati ad aumentare il giro di affari della città



Il commercio nell'area lughese resta al centro dell'attenzione dopo le polemiche, e le serrate simboliche dei negozi, sul passaggio a tariffa della tassa sui rifiuti. Stavolta l'operazione che coinvolge il commercio non dovrebbe provocare violente reazioni. Il Comune di Lugo ha infatti emanato i nuovi criteri per la programmazione dei pubblici esercizi. In sintesi, le autorizzazioni all'apertura di nuovi bar e ristoranti saranno rilasciate solo in presenza di progetti in grado di aumentare le capacità attrattive di Lugo, anche in chiave turistica. Un freno dunque, anche se solo apparente, alle licenze per i locali, che dovranno ora provare di potere attirare nuovi clienti in città ed aumentare quindi il giro di affari del territorio.

"Si tratta di un provvedimento di grande importanza - ha sottolineato il sindaco Maurizio Roi - per il rilancio della città anche in chiave turistica, alla cui realizzazione le associazioni di categoria hanno dato un contributo di grande rilievo". La decisione sembra questa volta mettere d'accordo Enti pubblici ed associazioni dei commercianti: si basa sulla possibilità dei Comuni di stabilire particolari criteri e parametri per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura ed al trasferimento di esercizi pubblici specializzati nella somministrazione di alimenti e bevande.

Il Servizio attività produttive del Comune ha recentemente effettuato un'analisi del settore. Tale verifica ha permesso di evidenziare un sostanziale equilibrio tra la domanda e l'offerta attuali: il risultato esclude quindi che si debba rendere disponibile una nuova serie di autorizzazioni, non nascondendo la tendenza dei consumatori a frequentare locali al di fuori del territorio comunale. "Dal momento che questa evasione di consumi penalizza l'economia locale - spiega ancora il sindaco Roi - l'amministrazione

ha deciso di intervenire con una soluzione innovativa e coerente con l'impegno per la promozione commerciale della città. L'obiettivo è frenare la perdita di consuetudine e rafforzare sempre più la capacità di sviluppo della città".

La nuova delibera, approvata verso la fine di febbraio, prevede la possibilità di presentare progetti relativi ad iniziative imprenditoriali originali ed innovative, in grado di rafforzare le capacità attrattive di Lugo. Le proposte saranno valutate da una commissione che nominerà appositamente, di cui faranno parte esperti del settore designati anche dalle associazioni di categoria. Al termine di questo iter breve e burocratico, i progetti che saranno considerati attinenti alla nuova tipologia e rispondenti ai parametri fissati ottengono il rilascio dell'autorizzazione amministrativa con il quale dare il via all'attività in proprio. "Si tratta di una impostazione irripetibile - insiste il sindaco - volta a stimolare la progettualità dei privati ed a incrementare le possibilità degli imprenditori artigiani. Infatti l'operazione contempla la possibilità di rilasciare l'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande ad attività artigianali: come, ad esempio, le gelaterie e pasticcerie situate in luoghi di particolare valore artistico e culturale, sia artistico che, più in generale, storico. E' infine prevista la possibilità di rilasciare autorizzazioni vincolate alla costituzione di pubblici esercizi, di Centri funzionali, strutture commerciali dove l'attività potrà avvenire insieme alla somministrazione di alimenti e bevande e ad altri servizi di pubblica utilità in grado di rispondere alle esigenze dei residenti.

L'AVVIO DEL PIANO REGOLATORE APRE IMPORTANTI PROSPETTIVE IMMOBILIARI

Un migliaio di alloggi in tre anni

Ha importanti applicazioni, per quanto riguarda la richiesta di alloggi presente a Lugo, l'approvazione del Programma pluriennale di attuazione (Ppa) del nuovo Piano regolatore avvenuta nei giorni scorsi in consiglio comunale. Il Ppa infatti è uno strumento che regola la realizzazione di nuovi alloggi in due direzioni: quantità e localizzazione. Nel primo caso, il Ppa rende attuabile una parte della previsione complessiva del Prg privilegiando le aree con problematiche urbanistiche, migliorando i collegamenti viari e dotando i quartieri di maggiori servizi. La quantità di nuove realizzazioni, per quanto riguarda l'edilizia residenziale, è stata prevista superiore al fabbisogno stimato nel Prg per non limitare la libera iniziativa delle imprese e del mercato. L'edilizia produttiva è poi lasciata libera di attivarsi in coerenza con il processo di sviluppo dell'economia locale, fino alla edificazione sul territorio comunale di circa 80 ettari con un massimo di 386mila metri quadri di superficie edificabile, come previsto dal Prg. Nel periodo 2001-2003, sfogliando il 'ca-

pitolo' dell'edilizia residenziale attuabile attraverso nuove lottizzazioni, si scopre che in città sono ammesse nuove zone di espansione, corrispondenti a 32.662 metri quadrati di superficie edificabile (pari al 52 per cento di quanto previsto complessivamente dal Prg) e 3.955 metri quadrati pari al 40 per cento della zona edificabile indicata nell'area dell'ex cava Gattelli. In totale quindi nei prossimi tre anni potranno prendere il via nuove urbanizzazioni in grado di offrire oltre 36mila metri quadrati di superficie edificata, corri-

spondenti a circa 366 alloggi da 100 metri quadrati. A ciò si aggiungono, nel centro storico, gli interventi di nuova edificazione e quelli di riqualificazione urbana e produttiva inseriti nel centro abitato in aree con vocazione alla trasformazione che potenzialmente esprimono ulteriori 54.724 metri quadrati di superficie edificabile corrispondenti a 547 nuovi alloggi. Quindi complessivamente in città ci sarà la possibilità, nei prossimi tre anni, di realizzare un migliaio di alloggi. Nelle frazioni, invece, sono previste nuove zone di

espansione per un totale di 25.783 metri quadrati, pari all'85 per cento di quanto previsto complessivamente dal Prg. A questi si aggiungono nuove costruzioni per ulteriori 17.949 metri quadrati di superficie edificabile che derivano da altre zone, per un totale di 43.732 metri quadrati corrispondenti a circa 437 alloggi da 100 metri quadrati. Il Ppa prevede al proprio interno anche il Piano dei servizi, strumento programmatico che indica e definisce le opere previste a carico dei lottizzanti (viabilità e parcheggi), le aree attrezzate a verde e quelle di interesse comune cedute all'amministrazione comunale o monetizzate sotto forma di oneri da versare al Comune. Con l'approvazione del Ppa, spiega l'assessore all'assetto del territorio, Gaetano Graziani, «abbiamo messo in campo uno strumento che si pone l'obiettivo di programmare lo sviluppo futuro della città coordinando le opere private con le opere pubbliche. Per funzionare adeguatamente avrà bisogno di una costante verifica dei bisogni della collettività e di un monitoraggio continuo dell'andamento effettivo della trasformazione».



Il nuovo Piano regolatore prevede la possibilità di edificare a Lugo oltre 300 alloggi in aree di nuova urbanizzazione e circa altri 500 nel centro storico.

di Francesca Randi

02/19/3

Uniti per crescere

Lughe Lunedì 12 febbraio il sindaco di Bagnacavallo Mario Mazzotti, nella sua veste di presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, ha ricevuto un importante riconoscimento a Bologna. All'incontro, dal titolo 'Comuni insieme per crescere', hanno preso parte i presidenti delle Unioni, delle Comunità Montane e delle Associazioni Intercomunali (complessivamente 19), che sono stati premiati dal presidente della Regione Vasco Errani, il quale ha sottolineato "il valore che la Regione Emilia-Romagna attribuisce a tali forme di governo sovracomunale, la cui ulteriore diffusione permetterà di migliorare le forme

di governo locale, soprattutto nelle zone appenniniche". Questo appuntamento in Regione ha avuto lo scopo di evidenziare i significativi risultati ottenuti nella gestione dei servizi ai cittadini. "Il processo di aggregazione dei piccoli Comuni in atto nella nostra Regione - ha ribadito Errani - è nato dall'esigenza di costruire la dimensione più appropriata per svolgere funzioni fondamentali di governo. Ciò inoltre costituisce un tratto distintivo di intendere il federalismo, e cioè non come il passaggio dal centralismo dello Stato al centralismo delle Regioni, ma come una diffusione del potere che abbia al centro il cittadino con le sue esigenze".